

# LIBRI CHE SI LEGGONO NELLA DALMAZIA D'OGGI



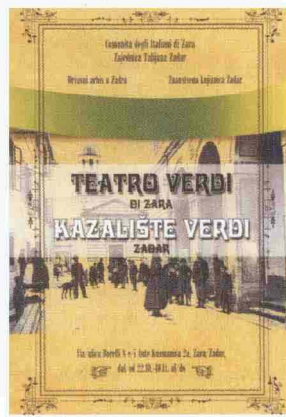
Libro tratto da articoli riveduti, corretti ed ampliati dall'autore, arricchiti da belle fotografie che ci fanno tornare indietro nel tempo quando la città di Zara era viva, pulsante di gioventù e di lavoro, insomma la città tanto amata che tutti coloro che se ne sono andati hanno perduto ma che tengono stretta nel loro cuore.

**Gastone Cohen C'era una volta una ducal città ed. Comunità Italiana di Zara ulica Borelli 8 21000 Zadar (HR) € 10**

La Comunità italiana di Zara ha avuto l'iniziativa di ripercorrere e risfogliare i giornali italiani di Zara dal 1919 al 1943. Giornali ricchi di annunci pubblicitari che dimostrano l'intensa attività economica di questo lembo italiano in Dalmazia. Si tratta di *reclame* in bianco e nero lontana dalla spudorata ed invadente pubblicità odierna, sussurrata ma non per questo meno pregnan-

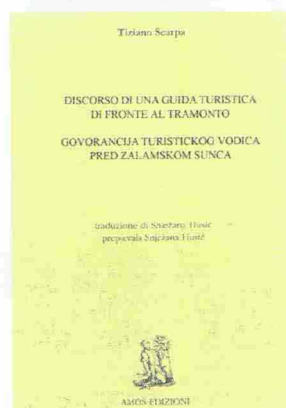


te. La letteratura di questo libro ci farà sorridere ma ci riempie anche di grande nostalgia. **Sereno Detoni La piccola pubblicità nei giornali di Zara dal 1919 al 1943. ed. Comunità Italiana di Zara ulica Borelli 8 21000 Zadar (HR) € 10**



La ricostruzione di una storia un po' dimenticata è riproposta all'attenzione dei più giovani che consente di ricordare l'opera di Giuseppe Sabalich "Cronistoria aneddotica del Nobile Teatro di Zara". Rina Villani, valida Presidente della Comunità, ne parla in un volumetto corredato da molte interessanti fotografie d'epoca. **Rina Villani Teatro verdi di Zara ed. Comunità Italiana di Zara ulica Borelli 8 21000 Zadar (HR) € 10**

Il veneziano Scarpa scrive una guida turistica in versi, con traduzione in croato a fronte, nella quale una guida immagi-



naria porta turisti immaginari alla scoperta dei monumenti più celebri ma anche degli angoli meno frequentati della Dalmazia, senza rinunciare a rappresentare sprazzi della vita quotidiana di Zara. Libro ricco di suggestioni immediate.

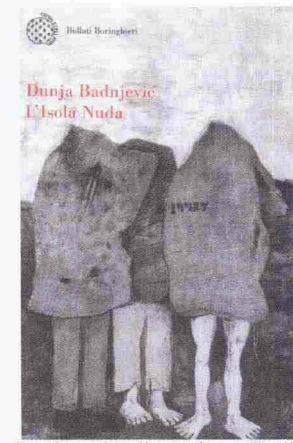
**Tiziano Scarpa Discorso di una guida turistica di fronte al tramonto. Amos Edizioni € 13**



Il testo nasce con intento divulgativo e Sergio Tazzer, attento conoscitore della realtà Europea Centro orientale, pone in questo volume i riferimenti alla resistenza e alle tragiche vicende delle foibe e dell'esodo. Il saggio, suddiviso in capitoli brevi ma esaustivi, correlati da interessanti note di carattere bibliografico e da una dettagliata cronologia, è armonizzato da una prosa fluida, arricchita da citazioni e testimonianze dirette. L'autore si occupa di un universo trascurato e quasi dimenticato: quello dei rimasti. Analizza con rigore e precisione le vicissitudini vissute nel corso di sessant'anni da questa comunità tra illusioni e delusioni politiche ma anche tra vessazioni e disparità. In appendice al saggio la pubblicazione del discorso tenuto dal Presidente della Repubblica Napolitano in occasione del giorno del Ricordo del 2007. Ci sembra che questo sia il primo cenno del Tazzer agli esuli adriatici costantemente ignorati nella Rubrica Est Ovest della Rai Tv, da lui diretta. Spe-

riamo che questo sia l'inizio di una maggiore attenzione nei nostri confronti.

**Sergio Tazzer Tito e i rimasti La difesa dell'identità italiana in Istria, Fiume Dalmazia. LEG 2008 corso Verdi 67 34170 Gorizia**



Dunja serba di nascita, ma di famiglia bosniaca è ormai da quarant'anni in Italia. Il padre prima partigiano con Tito e quindi esponente di punta della Lega dei comunisti e ambasciatore di Jugoslavia in Egitto nel 1945, venne arrestato nel 51 quando Dunja aveva solo 5 anni. Fu portato su quell'isola del Quarnero tra Buccari e Arbe così sassosa, priva di vegetazione, da essere chiamata Goli Otok o Isola Nuda o Isola Calva. Il libro narra la vicenda del padre che ha dolorosamente segnato tutta la sua vita. Questa ricognizione familiare è data da un viaggio nell'isola che l'autrice, dopo tanti anni ha trovato di intraprendere mescolando ricordi, emozioni, paure. E' un diario che rivede l'inferno e il terrore di quella prigionia terribile sul "sentiero del sangue" che collegava le baracche nelle quali vivevano i prigionieri. "I prigionieri del silenzio" li chiama Giampaolo Pansa. Poco si è parlato dell'Isola e, questo libro, è struggente.

**Badnjevic L'isola nuda. Editori Bollati Boringhieri Torino.**